

Grane in vista per il campione

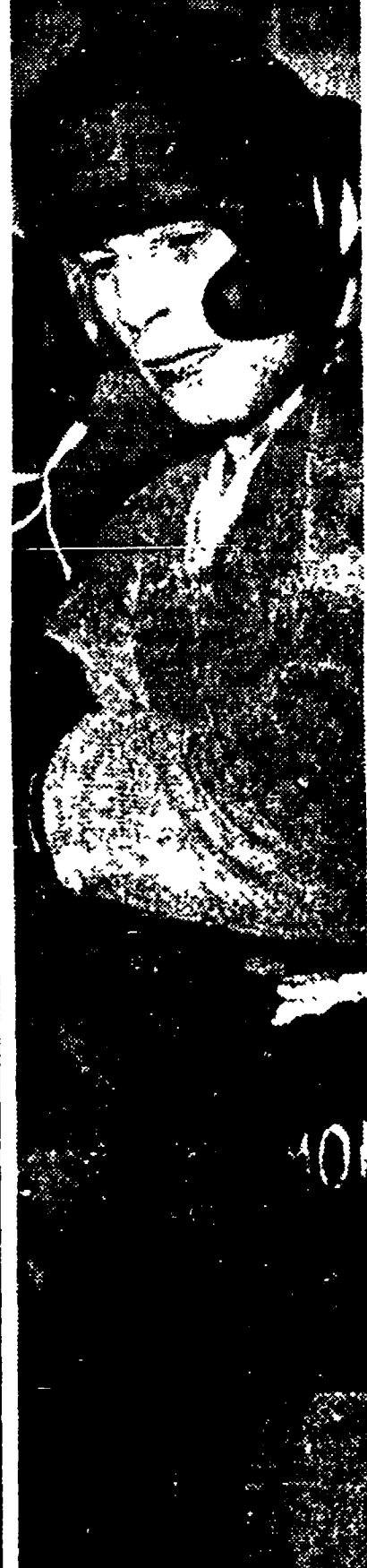
# Clay sarà privato del titolo?

## La W.B.A. ha invitato i membri dell'esecutivo a pronunciarsi sull'opportunità di detronizzarlo - «Un danno per il pugilato mondiale»

Nostro servizio

MIAMI BEACH, 22. Grane in vista per Cassius Clay, La World Boxing Association, la confederazione mondiale del pugilato che dovrebbe tutelare il rispetto delle norme che regolano i campionati del mondo e designare gli sfidanti dei campioni, starebbe per lasciare la sua presidenza a un amministratore che ha annunciato oggi il presidente dell'Associazione, Ed Lassman, il quale ha definito Cassius Mercurio «un danno per il pugilato mondiale». Il signor Lassman ha anche preteso di avere inviato a tutti i membri del Comitato Esecutivo della W.B.A. di pronunciarsi sull'opportunità di privare Clay del titolo che ha conquistato la notte dello scorso 25 febbraio battendo Sonny Liston nel modo clamoroso e assai più convincente che tutti sape-

# Amonti affronta Johnson a Roma



Santo Amonti tornerà a boxare a Roma la notte del 10 aprile affrontando Alonzo Johnson, già vincitore di Manzanillo, sul ring del Palazzo dello sport. Nella foto: Amonti in una delle sue vittorie più recenti.

Effettivamente la W.B.A., o meglio l'Associazione, vorrebbe dichiarare vacante la corona del «massimi per avere Clay concluso un contratto con la Intercontinental Promotions, che una società organizzatrice dei riunioni pugilistiche della quale Liston detiene il maggior numero di azioni) prima del campionato mondiale a cui si candida per il modo clamoroso e assai più convincente che tutti sape-

«Dan Fleeman»

# Loi debutta «manager»

Sul ring del Palazzo dello sport di Bologna, il promoter Forri presenterà questa sera un cartellone - pugilistico che senza avere la pretesa di essere un ricompra nel mondo pugilistico, a sua volta ha deciso di lavorare nel mondo del pugilato, al lavoro del corner del manager. Si tratta del peso Johnny Barazza e del peso welter Forbes. Johnny Barazza è un oriundo italiano che ha al suo attivo un invidiabile - record - di 20 vittorie (27 prima del limite) e sette sconfitte per k.o., un pa-

# PAURA A SEBRING

L'italiano Sanesi è stato estratto dall'auto in fiamme grazie all'abnegazione di un anziano meccanico poco prima della esplosione dei serbatoi - Un altro pilota ferito

# Dominio delle Ferrari

Nostro servizio SEBRING, 22. Si sapeva già come doveva finire e cioè con l'ennesimo successo della Ferrari che nelle competizioni per vetture Gran Turismo non ha rivali. Per la sesta volta in sette anni, i bolidi rossi della casa modenese hanno dettato la legge conquistando il primo, secondo e terzo posto nella «12 ore» di Sebring, prima prova del campionato mondiale marche. La lotta in famiglia si è decisa nel finale. I vincitori sono l'italiano Umberto Maglioli e l'inglese Mike Parkes che ha conquistato il primo, secondo e terzo posto nella «12 ore» di Sebring, prima prova del campionato mondiale marche. La lotta in famiglia si è decisa nel finale. I vincitori sono l'italiano Umberto Maglioli e l'inglese Mike Parkes che ha conquistato il primo, secondo e terzo posto nella «12 ore» di Sebring, prima prova del campionato mondiale marche.



SEBRING - Due drammatici momenti della «12 ore». In alto: Sanesi viene soccorso subito dopo essere stato estratto dalle fiamme. Sotto: il pilota di una «Volvo» 1800 mentre viene proiettato fuori dalla vettura: la cintura di sicurezza lo tiene bloccato al sedile salvandolo da sicura morte.

Il successo della Ferrari, come dicevamo, era scontato. C'è solo da aggiungere che le prestazioni dei bolidi rossi sono andate oltre le previsioni, anche se i favoriti (Surtess e Bannell) hanno deluso l'aspettativa. E' così tornato alla ribalta Maglioli che ha avuto in Parkes un'ottima spalla e il terzo posto è stato di Vittorio Ghisleni. Due «12 ore» si sono disputate a Sebring, con un record che abbiamo esposto. Al secondo posto Scariotti-Vaccarella, al terzo Surtess-Bannell e nel quarto Ghisleni. Le Ford Cobra che avrebbero dovuto contrastare la vittoria della Ferrari e che in realtà non hanno mai costituito una minaccia. Infatti la prima delle Ford Cobra, pilotata dagli americani Holbert e McDonald, è terminata a 5 giri dai vincitori.

La gara è stata piuttosto monotona a causa della netta superiorità della Ferrari e tutto sarebbe filato liscio se nell'ultima ora della competizione le vetture pilotate da Johnson e Gurney non fossero entrate in collisione con l'Alfa Romeo guidata da Consalvo Sanesi. Due delle tre Ford sono andate incendiate. L'italiano Sanesi ha riportato ustioni al viso e al collo. Il suo stato viene definito «gravissimo». Non critico al ospedale St. Petersburg Mound Park, dove il pilota è stato subito trasportato. L'Alfa del pilota italiano ha preso fuoco ed è bruciata tra i «box» frangendosi contro i blocchi di cemento di protezione.

Sanesi è stato salvato dalla macchina in fiamme per la prontezza di spirito di un meccanico che lavorava in un box molto vicino, Jocko Maggioromo, il quale ha al suo attivo 35 anni di gare corse. Nonostante i suoi 60 anni, Maggioromo è balzato verso la macchina e ne ha tratto l'italiano. Subito dopo serbatoi sono esplosi e le fiamme hanno cominciato a minacciare alcuni fusti di carburante posti nel «box». L'incendio è però stato spento. Sarà premiato con la medaglia al merito sportivo della fondazione Hayden Williams, l'istituto l'anno scorso alla memoria di un giornalista sportivo morto nel '63. Le condizioni dell'altro pilota feritosi, nell'incidente, Bob Johnson, non destano preoccupazioni.

Oltre 50.000 spettatori hanno assistito alla gara che è iniziata alle ore 16 italiane e si è conclusa alle ore 4 del mattino. Ecco ora alcuni cenni di cronaca. Come è noto, la partenza è stata simile a quella di Mans, con i piloti appiattiti sull'altro lato della pista. Le Ferrari sono nelle posizioni di testa, di partenza grazie ai migliori tempi stabiliti nelle prove. Le Ferrari si presentano con una veste nuova: un motore a 12 cilindri posteriore. Inoltre la vettura è fornita di un duello appassionante tra le macchine italiane e le Ford Cobra americane, ma si vedrà che questa volta i ferri corti preparano anche a questa volta. E' un piacere per l'ottimo tenuta dei bolidi di Maranello.

Al primo passaggio sono quattro le Ferrari che sfrecciano in testa, guidate dalla macchina di Pedro Rodriguez. Il meccanismo conduce per 180 chilometri, poi è costretto a fermarsi per guai al mezzo meccanico. Assume il comando la Ferrari di Graham Hill, il debuttante svedese Joachim Bonnier. Ben presto si assiste ad un duello avvicinate tra le Ferrari che alternativamente si portano in testa. L'equipaggio Hill-Bonnier scompare dalla mischia poco dopo il tramonto a causa della rottura di un giunto di trasmissione.

Le tre Ferrari ufficiali rimangono a una sconfitta da professionista. Fra le «vittorie» di Johnny, non tutti i pugili di gran valore si capisce, figura anche Jim Betty, un campione nazionale vedette di valore mondiale. Avversario di Barazza, stanotte, sarà il francese Sjez, un tipo da non prendere sottogamba anche se di non eccezionale valore tecnico. Recentemente Sjez, ha battuto Magnette. Forbes se la vedrà con Delle Foglie, un pugile che non ha più nulla da chiedere al ring. Negli altri incontri in programma Stampi affronterà Di Paolo, Gennatempo se la vedrà con Barlati e Galassi si scaccerà con Iacca.

Bob Franciosa

Carlesi vince il G.P. Lemax IMOLA, 22. Guido Carlesi della Gazzola ha vinto il Gran Premio poltro, battendo Lemax battendo in volata Vito Taccone e Antonio Balletti.

Carlesi vince il G.P. Lemax IMOLA, 22. Guido Carlesi della Gazzola ha vinto il Gran Premio poltro, battendo Lemax battendo in volata Vito Taccone e Antonio Balletti.

All'ippodromo delle Capannelle Conferma di Chiese nel Premio Doria

Chiese precede Gaal e Cherubino nel Pr. Doria

Nella «De Dominicis» Ponzo a Ostia allo «sprint»

Classifica finale

Eugenio Bomboni Ordine d'arrivo

# pesca L'amore paterno tradisce il furioso persico-trota

Questo marzo assomiglia molto a gennaio. Neocate e pioggerie gelide si alternano a freddi pungenti e a brezze fresche di tramontana. La pesca ne risente, specie sui laghi, la cui immobile superficie vitale pare una gigantesca lastra di vetro. Dove sono i pesci? Sul fondo, a riparo dei massi e delle alghe, addormentati. La temperatura è così confortevole. Fattecuna una ricerca di marzo quando il termometro si mantiene bassissimo. Ma se il tempo riesce a squarciare le coltre plumbee di nebbia, se ottiene di far capolino nella fascia che circonda le montagne, subito la natura sembra ridestarsi e il lago acquista un colore vivo, inatteso. La melomorfosi può avvenire da un momento all'altro e interessare, fra i molti abitatori ittici, un curioso esemplare di pesce: il persico-trota, detto anche «boccone», per la sua abitudine di nascondersi nelle sue fauci. In America, da dove proviene il nome black-bass, è un pesce di cui si parla molto come il pesce più spiritoso, superiore a tutti gli altri. E' un vorace divoratore di uova altrì, per la sua diffusione in tutto il paese. E' un pesce che si è diffuso in tutti i laghi e fiumi. La sua presenza è un indicatore di un lago sano. Il persico-trota è un pesce che si è diffuso in tutti i laghi e fiumi. La sua presenza è un indicatore di un lago sano.

# caccia Delusi i cacciatori attendono il nuovo T.U.

Con la chiusura della caccia primaverile, l'annata venatoria 1963-64, sta per concludersi in tutte le provincie d'Italia. Rimane tuttavia aperta la caccia agli acquatici e ai trampolieri, che si fa con le reti e le canne. La caccia agli acquatici è limitata alle acque di laghi e fiumi. Questa annata è stata veramente negativa per i cacciatori italiani, la selvaggina stanziata è stata molto scarsa. In questi giorni si sta discutendo presso la Commissione Agricoltura della Camera del nuovo T.U. sulla caccia. La legge attuale non è soddisfacente per i cacciatori italiani. La legge attuale non è soddisfacente per i cacciatori italiani.



Il «paso» delle beccacce è stato molto inferiore alle precedenti annate.

# A Macerata (2-0) Serie D

I risultati Tevere a picco

Bologna

reggio e una sconfitta da professionista. Fra le «vittorie» di Johnny, non tutti i pugili di gran valore si capisce, figura anche Jim Betty, un campione nazionale vedette di valore mondiale. Avversario di Barazza, stanotte, sarà il francese Sjez, un tipo da non prendere sottogamba anche se di non eccezionale valore tecnico. Recentemente Sjez, ha battuto Magnette. Forbes se la vedrà con Delle Foglie, un pugile che non ha più nulla da chiedere al ring. Negli altri incontri in programma Stampi affronterà Di Paolo, Gennatempo se la vedrà con Barlati e Galassi si scaccerà con Iacca.